

→ **Il governo di Bruxelles** nega l'impreparazione: «Era un vulcano esplosivo, mica una nevicata...»
→ **Riaprono gli scali** di Fiumicino, Malpensa e Linate, ma i posti sono esauriti e continuano i disagi

La nuvola di cenere? Nessuno l'ha vista E l'Europa torna (pian piano) a volare

Riaprono i cieli di mezza Europa, inclusi gli scali di Linate, Malpensa e Fiumicino. In partenza però solo circa 300 voli internazionali, tra nuove cancellazioni e posti esauriti. Da domani attesa una seconda nube.

R. G.

rgonnelli@unita.it

Qualcuno pensava di poterla vedere ad occhio nudo, invece la nube di cenere del vulcano islandese divenuta famosa per aver mandato in tilt tutto il traffico aereo d'Europa negli ultimi giorni, ieri non l'ha vista proprio nessuno nei cieli italiani. Secondo le rilevazioni della rete Lidar, Light Detection and Ranging, non ce ne sarebbe più traccia neppure invisibile almeno nel Centro Italia. Del resto da Linate a Fiumicino gli scali italiani hanno iniziato, faticosamente, a funzionare da ieri mattina. Al netto dell'ingorgo, delle cancellazioni ancora numerose, e dei posti esauriti. Stessa situazione di lento riavvio in mezza Europa, solo mezza però.

STATO DI CALAMITÀ AEREA

Dall'Italia sono partiti solo circa 300 voli per tratte sicure - verso Dubai, Tokyo e New York, Parigi, Bruxelles - ma non per Bonn o Londra, per intenderci. «Crediamo che le piogge che ci sono state abbiano trascinato le particelle», dice Gelsomina Pappalardo, ricercatrice dell'Imaa-Cnr e coordinatrice del progetto europeo Earlinet - European Aerosol Research Lidar Network - che segue gli spostamenti della nube vulcanica basandosi su una rete di 26 stazioni lidar, un sistema di radar ottici. Il vulcano islandese Eyjafjallajökull sta però continuando ad eruttare enormi sbuffi di cenere nell'atmosfera e la situazione non sembra destinata a migliorare in quota - a 4-5 chilometri di altezza - nelle prossime ore nel Nord Europa, dove ricadrà. La nuvola si sta posizionando ora sull'Inghilterra e non accenna dunque a lasciar sgombrare le principali tratte transo-



Bivacchi a Fiumicino il traffico aereo è ripreso da ieri mattina in Europa ma solo per metà dei 28mila voli previsti

ceaniche e continentali. Gli scali di Roissy e Orly, i due principali aeroporti di Parigi, presi d'assalto dalle migliaia di viaggiatori in attesa da giorni. E quasi la metà dei 28mila voli previsti in Europa sono partiti ieri. Ma la Gran Bretagna ha aperto solo alcune tratte da e per la Scozia e in alcune città del Nord, non Londra. Così d'un colpo la Spagna è diventata la nuova piattaforma per i voli verso l'altra sponda dell'Atlantico. Fino alle due di domani i cieli tedeschi sa-

Aiuti alle compagnie Il sì del commissario Almunia «ma non siano usati per ristrutturare»

ranno ancora sigillati. Mentre la Danimarca ha chiuso lo spazio aereo a sud della Groenlandia. E altrettanto, almeno fino alle due del pomeriggio, farà ad esempio la Polonia.

Dall'Islanda all'Italia le organizzazioni di gestione del trasporto aereo chiedono a gran voce il riconoscimento dello stato di calamità natura-

le. I danni al settore sarebbero peggiori di quelli provocati dagli attentati terroristici dell'11 settembre 2001. Il commissario Ue alla concorrenza, Joaquín Almunia ha detto che sì, aiuti verranno concessi alle compagnie aeree colpite dalla sospensione dei voli per la nube ma «non potranno essere utilizzati per ristrutturare le compagnie aeree».

E intanto si attendono gli effetti della seconda nube. La prima infatti si è molto allargata, diradandosi: ora tocca la Russia da un lato e il Canada dall'altro. La seconda che farà? Nessuno degli esperti si sbilancia in previsioni.

Dopo cinque giorni di paralisi della rete europea, ieri a Strasburgo, in una seduta dell'Europarlamento il commissario Ue ai Trasporti Siim Kallas ha negato che ci sia stata impreparazione o allarmismo. L'eruzione vulcanica islandese che ha proiettato le ceneri nella troposfera, all'altezza delle rotte aeree - ha detto - è stata «un evento straordinario che si è verificato molto raramente nel mondo, non è come una nevicata». ❖

Roma, 09 Aprile 2010

Si informa che è convocata l'assemblea ordinaria della Cooperativa Formula Sociale in prima convocazione il giorno 30 aprile 2010 alle ore 7.30, in Via Cupa n.5, Roma, ed ove occorresse in seconda convocazione il giorno 28 maggio 2010 alle ore 17.00 in Via Cupa n.5 - Roma, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009 e suoi allegati.
3. Nomina nuovo C.d.A a seguito della scadenza delle cariche e determinazione compensi.
4. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Il Presidente del C.d.A.
Claudio CALDARELLI

Roma, 09 Aprile 2010

Oggetto: CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
Si informa che sono convocate le assemblee locali della Cooperativa 29 Giugno da tenersi in prima convocazione il giorno 23/04/2010 nei locali di Via Pomona, 63, in Roma, per i seguenti settori:

- Alle ore 7.00 Roma Tre
- Alle ore 8.00 Settore Verde
- Alle ore 9.00 I Restanti Settori ed ove occorresse in seconda convocazione il giorno 24/04/2010 nei locali di Via Pomona, 63, in Roma, per i seguenti settori:
- Alle ore 18.00 Roma Tre
- Alle ore 19.30 Settore Verde
- Alle ore 20.30 I Restanti settori

Si informa che è convocata l'assemblea ordinaria della Cooperativa 29 Giugno in prima convocazione il giorno 30 aprile 2009 alle ore 7.00, in Via Cupa n.5, Roma, ed ove occorresse in seconda convocazione il giorno 28 maggio 2010 alle ore 19.00 in Via Cupa n.5 - Roma. Tutte le suddette assemblee avranno il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009 e suoi allegati.
3. Nomina nuovo C.d.A a seguito della scadenza delle cariche e determinazione compensi.
4. Nomina nuovo Collegio Sindacale a seguito della scadenza delle cariche e determinazione compensi.
5. Conferimento incarico per la revisione contabile per il triennio 2010/2012 ai sensi della Legge 59/1992.
6. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Il Presidente del C.d.A.
Salvatore Buzzi

Foto Ansa